

# Dall'1 dicembre progetto anche a Urbe e Stella Telemedicina a Sassello, parere del medico online

## IL CASO

**L**a telemedicina debutta ai piedi del Beigua e per i pazienti di Sassello, Urbe e Stella presto il parere del medico sarà online. La rivoluzione è frutto di un nuovo progetto varato dall'Asl, che tra dicembre e inizio 2023 porterà un'assistenza innovativa, capace di garantire servizi a casa dei cittadini, senza che gli

abitanti che risiedono più lontano dagli ospedali debbano spostarsi. «Entra nel vivo il progetto Beigua Sol, per il quale avevamo ottenuto fondi specifici – spiega la direttrice socio-sanitaria dell'Asl, Monica Cirone – Dal primo dicembre il teleconsulto partirà a Sassello, Urbe e Stella. L'attività coinvolge i medici di famiglia, che dal loro studio potranno collegarsi direttamente con gli assistiti per effettuare visite a distanza. A

casa dei pazienti inizialmente ci saranno gli infermieri di comunità, che potranno misurare i parametri e aiutare le persone a ottenere una diagnosi precoce di eventuali problemi o tenere sotto controllo patologie croniche. Il servizio ci offre l'opportunità di avvicinarci al cittadino, portando i servizi infermieristici e le televisite a domicilio». Un progetto pilota dunque, che in futuro verrà esteso anche ad altre realtà della provincia e modulato per varie attività. Sempre nei comuni del Sassellese verranno attivati anche ambulatori infermieristici: si tratta di poli medici dove saranno erogate prestazioni infermieristiche quali medicazioni, controllo della pressione o glicemia, te-

rapia iniettiva e altre prestazioni ancora. A Sassello il servizio scatterà a dicembre e sarà garantito (tutti i mercoledì dalle ore 9 alle 13) nell'ospedale Sant'Antonio, mentre a Urbe la partenza è fissata per gennaio, (tutti i giovedì dalle 9 alle 13) nell'ambulatorio dei medici di famiglia. A stretto giro, non appena verranno scelti e approvati i locali, lo stesso servizio verrà attivato anche a Stella. Il progetto Beigua Sol vale nel complesso un milione e 157 mila euro: ci sono diverse voci di spesa e l'iter non è finito: l'Asl sta lavorando anche a attivare la radiologia mobile, attraverso un furgone attrezzato per raggiungere i borghi più lontani dagli ospedali. —

L. B.